

VENERDÌ, 16 LUGLIO 2010

Pagina 1 - Pescara

Un piano per salvare la discarica Pronto l'intervento per evitare la saturazione

PESCARA. In gergo tecnico si chiama recupero di volumetria esistente. E', di fatto, il tentativo di aumentare la capacità della discarica di Colle Cese che si sta avviando piano piano verso la saturazione. Ieri, il presidente della società Ambiente spa **Massimo Sfamurri** ha inviato una richiesta alla Regione per ottenere in tempi brevi l'autorizzazione ad effettuare i lavori di recupero dell'impianto di Spoltore. «Abbiamo inviato una variante non sostanziale», ha spiegato, «per ottimizzare l'impianto recuperando la volumetria esistente».

E' il primo tentativo per cercare di superare l'emergenza. Ieri, Il Centro ha pubblicato la relazione di un tecnico, esperto di ambiente, Francesco Di Donato, in cui avverte che la discarica di Colle Cese arriverà alla saturazione entro la fine dell'anno.

Ma il presidente di Ambiente spa, la società di gestione dei rifiuti di cui sono soci anche i Comuni della provincia pescarese, appare meno pessimista. E' convinto di superare l'emergenza con due importanti interventi. Il primo è l'ottimizzazione dell'impianto di Colle Cese che, secondo i calcoli, dovrebbe consentire di liberare 160mila metri cubi di discarica. In questo modo, la struttura dovrebbe reggere almeno fino al 2012, considerando che ogni anno a Colle Cese vengono smaltite in media 116mila tonnellate di rifiuti.

Un'altra operazione che, a detta di Sfamurri, dovrebbe ottimizzare l'utilizzo della discarica è il trattamento dell'umido, cioè gli avanzi di cibo che oggi, con la raccolta differenziata, finiscono a Colle Cese. L'idea sarebbe quella di realizzare un impianto di compostaggio per il trattamento dell'umido. Si sarebbe pensato all'utilizzo di un impianto già esistente, di fronte a quello di Colle Cese. «Ogni cittadino produce circa 400 chilogrammi all'anno di rifiuti umidi», ha rivelato Sfamurri, «il nostro obiettivo è di scendere a 250 chilogrammi». Intanto, per martedì prossimo, alle 16, è fissata l'assemblea dei sindaci soci di Ambiente spa in cui si parlerà anche di adeguamento delle tariffe applicate ai Comuni che utilizzano la discarica. La richiesta è stata avanzata dal gestore dell'impianto, la Deco. (a.ben.)